

65.1.1 All. Salicion cinereae Müller & Görs 1958

Sinonimi

[*Alno-Salicion cinereae* Doing 1962 *nom. nud.* (art. 2b, 8), *Salicion auritae* Doing 1962 *nom. nud.* (art. 2b, 8), *Comaro-Salicion cinereae* Passarge & Hofmann 1968 (syntax. syn.), *Eriophoro-Salicion cinereae* Passarge & Hofmann 1968, *Frangulo-Salicion auritae* Oberdorfer, Müller & Görs 1967 (art. 29), *Alno-Salicion cinereae* Passarge & Hofmann 1968 (art. 31), *Salicion cinereae* Müller & Görs 1968]

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Salicetum cinereae Zoll. 1931

Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità arbustive di salici, a dominanza di *Salix cinerea*, che crescono su suoli paludosi, torbosi o paratorbosi, impregnati costantemente di acqua.

Definizione e descrizione inglese

Willow shrublands, dominated by *Salix cinerea*, that grow on permanently saturated, swampy, peaty or para- peaty soils.

Ecologia

Comunità arbustive azonali di salici su substrati torbosi o paratorbosi, impregnati costantemente di acqua. Sono saliceti a dominanza di *Salix cinerea* che si sviluppano in ambienti paludosi, in corrispondenza di meandri abbandonati, di depressioni o di terreni pianeggianti, con falda freatica affiorante e con suoli idromorfi contenenti un'alta percentuale di sostanza organica non decomposta. Si distribuiscono dal piano collinare a quello montano.

Distribuzione

L'alleanza *Salix cinereae* in Europa si distribuisce su gran parte del continente e raggiunge la occidentale della Siberia e quella orientale del Nord-America. In Italia si localizza prevalentemente nelle regioni settentrionali, scendendo lungo la costa adriatica fino all'Abruzzo, mentre nella tirrenica si ferma alla Toscana per poi ripresentarsi nel Lazio meridionale.

Struttura della vegetazione e composizione floristica

Comunità a dominanza di saliceti arbustivi come *Salix cinerea*, *Frangula alnus*.

specie abbondanti e frequenti: *Salix cinerea*,

specie diagnostiche: *Salix cinerea*, *Salix aurita*, *Frangula alnus*, *Solanum dulcamara*, *Thelypteris palustris*,

Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

I saliceti a *Salix cinerea* possono rappresentare lo stadio maturo della serie collinare e montana (mesotemperata e sovratemperata), europea, umida e subumida, suboceanica, subcontinentale e continentale, paludosa del salice cenerognolo (*Salico cinereae sigmetum*) Le associazioni secondarie in contatto dinamico con questi saliceti appartengono alle classi *Molinio-Arrhenatheretea* o *Phragmito-Magnocaricetea*. Si deve osservare che il *Salicion cinereae* non costituisce sempre l'associazione testa di serie ma può rappresentare soltanto uno stadio di associazioni arboree dell'*Alnion glutinosae* di cui può rappresentare il mantello.

I contatti catenali si possono instaurare con le ontanete ad *Alnus glutinosa* (*Alnion incanae*), i boschi di salice bianco (*Salicion albae*), i boschi misti di cerro e rovere riferibili all'alleanza *Teucro siculi-Quercion cerridis*, i bosco di farnia (*Quercus robur*) e carpino bianco (*Carpinus betulus*) o con le faggete dell'*Anemone apenninae-Fagetum sylvaticae*. Nei piani carsici il *Salicion cinereae* può avere collegamenti catenali con la vegetazione igrofila del *Potamion pectinati*, *Nymphaeion albae*, *Phragmition communis*, *Magnocaricion elatae*, *Glycerio-Sparganion*, *Caricion davallianae*.

Serie collinare e montana (mesotemperata e sovratemperata), europea, umida e subumida, suboceanica, subcontinentale e continentale, paludosa del salice cenerognolo (*Salico cinereae sigmetum*).

Geosigmento appenninico centrale delle conche intermontane (*Pulmonario-Carpinenion*, *Teucro siculi-Quercion cerridis*, *Salicion eleagni*, *Salicion cinereae*, *Alnion incanae*).

Geosigmeto appenninico centrale edafoigrofilo della vegetazione dei piani carsici montani (*Potamion pectinati*, *Nymphaeion albae*, *Phragmition australis*, *Magnocaricion elatae*, *Glycerio-Sparganion*, *Caricion davallianae*, *Salicion cinereae*).

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

Le comunità del *Salicion cinereae* sono riferite all'habitat di Direttiva:

91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

Livello di conservazione e gestione

Il livello di conservazione non è soddisfacente per il fatto che si tratta di formazioni molto ridotte di estensione e isolate (elemento che accomuna tutte le comunità di torbiera e palustri). E' possibile rilevare esempi di buona qualità strutturale e compositiva mentre in altri casi si assiste ad una banalizzazione a causa di trasformazioni finalizzate alla bonifica per fini agricoli e selvicolturali. In termini gestionali è opportuno conservare queste cenosi e studiarne la dinamica. In alcuni casi può risultare necessario un intervento attivo finalizzato all'eliminazione dello strato arboreo, al fine di evitare che la dinamica successionale porti alla scomparsa della torbiera stessa.

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi
Cinque Terre
Appennino Tosco-Emiliano
Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna
Arcipelago Toscano
Monti Sibillini
Gran Sasso e Monti della Laga
Majella
Abruzzo, Lazio e Molise
Circeo
Gargano
Vesuvio
Alta Murgia
Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese
Pollino
Sila
Aspromonte
Gennargentu
Asinara
Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

- Adrian O. & Culi S., 2009. *The vegetation around Osoi Lake (Bacu County)*. *J. Plant Develop.* 16: 69–80.
- Andreis C. & Sartori F., 2011. *Vegetazione forestale della Lombardia*. *Arch. Geobot.* 12-13. 215 pp.
- Bini C., Buffa G., Gamper U., Sburlino G., Zilocchi L., 2002. *Soils and vegetation of coastal and wetland areas in Northern Adriatic (NE Italy)*. In : Zdruli P. (ed.), Steduto P. (ed.), Kapur S. (ed.). *7. International meeting on Soils with Mediterranean Type of Climate (selected papers)*. Bari: CIHEAM: 31 -36 (Option s Méditerranéennes : Série A. Séminaires Méditerranéens; n. 50).
- Biondi E., Allegrezza M., Casavecchia S., Pesaresi S., Vagge I., 2006. *Lineamenti vegetazionali e paesaggio vegetale dell'Appennino centrale e settentrionale*. *Biogeographia* vol. XXVII: 35-130
- Blasi C. (ed.), 2010. *La Vegetazione d'Italia*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C. (ed.), 2010. *La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione, scala 1:500 000*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C., Filibeck G., Rosati L., 2002. *La vegetazione forestale del "Bosco di Oricola", un querceto-carpineto nell'appennino laziale-abruzzese*. *Fitosociologia* 39 (1): 115-126
- Bono G., 1969. *La vegetazione della valle Gesso (Alpi Marittime)* Documents pour la carte de la végétation des Alpes 7: 73-106.
- Bracco F., Buffa G., Ghirelli L., Sburlino G., Zuccarello V., 1998. *The phytosociological*

- information and the management of the upspring vegetation of river sile regional park (Venetian plain - Northern Italy). Arch. Geobot. Vol.4:51-57*
- Bracco F., Buffa G., Ghirelli L., Sburlino G., Villani M., 2000. Dati vegetazionali per la gestione di un ambiente fluviale degradato : il fiume Dese (Pianura veneta). Atti del Convegno: La pianificazione del paesaggio tra ri-naturazione ed iper-antropizzazione :309-326*
- Brullo S., Spampinato G., 1997. Indagine fitosociologica sulle ripisilve della Calabria (Italia meridionale). Lazaroa 18: 105-151*
- Burri E., 1998. Aree Protette in Abruzzo. CARSA edizioni*
- Caniglia G., Basso F., 1995. Descrizione del paesaggio vegetale del corso del fiume Merzenego (pianura veneta) mediante un approccio sinfitosociologico. Quad. Staz. Ecol. civ. Mus. St. Nat. Ferrara, 9: 137-153.*
- Canullo R., Pedrotti F., Venanzoni R., 1994. La Torbiera di Fiav. Guida all'escursione della Società Italiana di Fitosociologia in Trentino (1-5 luglio 1994): 78-110*
- Catorci A., Orsomando E., 2001. Note illustrative della carta della vegetazione del Foglio Nocera Umbra (N. 312- CARTA D'ITALIA I.G.M. - 1: 50000). Braun-Blanquetia 23: 7-108*
- Corbetta F., Pirone G., 1989. La vegetazione del Fiume Tirino (Abruzzo). Arch. Bot. Ital., 65 (3-4): 121-153*
- Corbetta F., Pirone G., 1990. Aspetti vegetazionali della valle del Tirino (Abruzzo). Natura e Montagna, 37 (1-2): 35-42*
- Fasolo T., Zanaboni A., Caniglia G., 2013. Le ex cave di Marocco (Mogliano Veneto -Treviso): Parco della biodiversità. Lavori Soc. Ven. Sc. Nat. - vol. 38: 59 - 82, Venezia, 31 gennaio 2013*
- Géhu J-M., 2006. Dictionnaire de Sociologie et Synecologie Végétales. J.Cramer edit., Berlin - Stuttgart.*
- Gerdol R., 1987. Geobotanical investigations in the small lakes of Lombardy. Atti Ist. Bot. e Lab. Critt., serie 7, vol. 6: 5-49*
- Lastrucci L., Viciani D., Nuccio C., Melillo C., 2008. Indagine vegetazionale su alcuni laghi di origine artificiale limitrofi al Padule di Fucecchio (Toscana, Italia centrale). Annali del Museo civico, Rovereto, 23: 169-203*
- Martini F. & Paiero P. 1984. I salici d'Italia. Lint, Trieste*
- Merloni N., Piccoli F., 2001. La vegetazione del complesso Punte Alberete e Valle Mandriole (Parco Regionale del Delta del Po - Italia). Braun-Blanquetia 29: 3-15*
- Montanari Guido M.A., Montanari C., 1988. Rassegna delle conoscenze botaniche dei corsi d'acqua italiani. Il parte. Boll. Mus. St. Nat. Lunigiana 6-7: 115-122*
- Pedrotti F., 1995. Nota sulla vegetazione degli ambienti umidi della Bassa Valsugana (Trentino)*
- Pedrotti F., Gafta D., 1994. La Palude di Roncegno. Guida all'escursione della Società Italiana di Fitosociologia in Trentino (1-5 luglio 1994): 123-129*
- Pedrotti F., Gafta D., 1996. Ecologia delle foreste ripariali e paludose in Italia Vegetazione ripariale e paludosa. L'uomo e l'ambiente, 23: 31-145*
- Piccoli F., 1995. Elementi per una carta della vegetazione del Parco Regionale del delta del Po (Regione Emilia Romagna). Fitosociologia 30: 213-219*
- Piccoli F., Corticelli S., Dell'Aquila L., Merloni N., Pellizzari M., 1996. Vegetation map of the Regional Park of the Po Delta (Emilia - Romagna Region). Allionia 34: 325-331*

- Pirone G., Corbetta F., Ciaschetti G., Frattaroli A.R., Burri E., 2001. Contributo alla conoscenza delle serie di vegetazione nel piano collinare della Valle del Tirino (Abruzzo, Italia centrale). *Fitosociologia* 38 (2): 3-23
- Poldini L., 1989. La vegetazione del Carso isontino e triestino
- Pott R. 1995. *Die Pflanzengesellschaften Deutschlands*. 2. Aufl, 615 pp. Stuttgart: Ulmer Verlag.
- Presti G., Di Filippo C., Blasi C., 2004. La vegetazione igrofila del Monumento Naturale Pantane e Lagusiello (Lazio centrale). *Informatore Botanico Italiano* 36(2): 401-408
- Sburlino G., Bracco F., Buffa G., Ghirelli L., 1996. Rapporti dinamici e spaziali nella vegetazione legata alle torbiere basse neutro-alcaline delle risorgive della Pianura Padana orientale (Italia settentrionale). *Coll. phytosoc. XXIV*: 285-294
- Tammaro F., 1994. Vegetazione della comunità Montana Campo Imperatore - Piana di Navelli e Carta della vegetazione. Studio per il Parco del Gran Sasso d'Italia. Tecnocasa e.t.a. L'Aquila: 156-171
- Tammaro F., 1995. Lineamenti floristici e vegetazionali del Gran Sasso meridionale. *Boll. Mus. civ. St. nat. Verona* 19: 1-256
- Valachovic M. & Hrivnák R., 2010. Is the Variability of *Salix cinerea*-carrs in Slovakia influenced by geographical or ecological factors? *Phyton* 49(2): 221-234.
- Venanzoni R., Gigante D., 2000. Contributo alla conoscenza della vegetazione degli ambienti umidi dell'Umbria (Italia). *Fitosociologia* Vol. 37(2): 13-63
- Viola, F. (a cura di). 1995. *Progetto Biotopi: una strategia di sviluppo compatibile*. Provincia Autonoma di Trento - Servizio Parchi e Foreste Demaniali.